

TORNANDO A CASA...

Il richiamo di Carloforte...

Angela Plaisant è tornata in quel di Cagliari, nel suo splendido paradiso naturale. Serra San Quirico è ormai bagnata dalla pioggia e rischia di dimenticarsi il sole dei primi giorni. I ricordi e le emozioni, però, non si distruggono e, non appena tornata a casa, scrive queste parole alla nostra redazione...



"...che emozione ritornare a Serra dopo tre anni e scoprire di ritornare a casa. Si è così che mi sento....a casa, persone, luoghi, profumi e colori famigliari. In questi otto giorni ho attraversato un'Italia di emozioni, ho incontrato gruppi di ragazzi che arrivavano da...dovunque, ma avevano negli occhi la stessa voglia di scoprire. Qui si parla di teatro, si vede il teatro, si fa il teatro e io che nel teatro ho trovato la mia ragione di vita, il mio senso profondo (ognuno dovrebbe trovare il suo) mi emozionano tanto e mi innamoro di tutti quegli sguardi, quell'entusiasmo e quella freschezza che ogni adolescente e ogni bambino porta con sé. E se sul palco a volte sembrano "grandi", nei laboratori mostrano tutta la fragilità, l'insicurezza, a volte l'imbarazzo, la tenerezza e la spontaneità della loro età.

Hanno sete di scoprire e di mettersi alla prova, hanno paura di sbagliare, a volte si sentono incompresi, a volte sono loro a non capire....perchè? - sembrano chiedersi mentre fanno qualcosa che non avevano mai fatto prima. E proprio nel "fare" trovano la risposta, scoprono che la creatività non è un dono speciale che qualche dio ha distribuito a caso tra gli uomini, ma se ci si ascolta, se ci si guarda, nasce qualcosa...sempre.

A tutti i ragazzi che hanno avuto il coraggio di mettersi alla prova, grazie! A tutti i ragazzi che non hanno avuto il coraggio di mettersi alla prova, grazie! A tutti quelli che hanno gioito, sofferto, si sono emozionati, si sono divertiti, per poter fare il teatro GRAZIE!

Tra un po' tornerò a casa e questo sarà il dono più prezioso che porterò con me!

Angela Plaisant

Caro staff,

non sai quanto mi dispiace dover partire proprio ora.

Sarei rimasta molto volentieri per tutti quei bei salotti d'accoglienza del Titta, o la fantastica erre moscia di Vale e di Rollo, e le belle file al bagno del Cruciani, o le "scofanate" di nutella alle due del mattino, e che dire dell'organizzatissima riunione delle 18.41 (ma chi è che sceglie gli orari?) e tutto...tutto il resto. Che ha a che fare questo con il teatro? Boh! Ha sicuramente a che fare con l'affetto profondo che ho per voi!

Un bacione a tutti. A prestissimo!!!